



## La tutela, le polemiche

# Petraio, vincoli violati «Sospendere i lavori» Rischio abusi, linea dura della Soprintendenza

denza per i Beni architettonici e in campo e ordina perennamente di bloccare i lavori per la delle condutture del gas e un documento fatto per le Municipalità interessate. Soprintendente Giorgio Vomero e Avvocata Montemarante il parere dei suoi architetti, sottolinea che questo tipo di intervento per sottotipo lavoro - che sia stato o meno - è in linea a far poi progetto di intervento. La parte più delicata del commento riguarda anche i usi commessi dalla ditta Vito e Avvocata Montemarante, e in particolare l'azione antabusivismo di Vomero e Avvocata Montemarante.

A esultare per il blocco dei lavori sono stati per primi il componente dell'esecutivo nazionale dei Verdi Francesco Verdi e il capogruppo alla Municipalità del Vomero del Ss- Marco Gaudini. Entrambi hanno criticato la vicenda fin dall'inizio, ritenendo che il progetto fosse inattuabile per i costi e per i rischi. In questa faccenda in questa faccenda - ribadisce Vomero - chiediamo anche di invia la Procura della Repubblica per i tempi e i modi di questi lavori ed ogni regola, ogni controllo rispetto per la storia e la speranza, espresa in questi giorni ha rac-

colto molte lamentele dagli abitanti del Petraio, è che non sia troppo tardi e che il sito non sia già stato compromesso per sempre.

Da parte sua, il presidente della Municipalità del Vomero, Mario Coppola, ha sottolineato di non aver mai ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione dalla Soprintendenza per i lavori nella tratta del Petraio di sua competenza, ma assicura «che manderemo subito sul posto nostri tecnici per renderci conto della situazione e verificare di persona eventuali scorrettezze nei lavori eseguiti». Da verifiche effettuate freneticamente nelle ultime ore pare che nessuna richiesta di autorizzazione sia giunta né alla Municipalità del Vomero né a quella di Avvocata Montemarante, anzi il presidente



Il cantiere Appello dei cittadini per tutelare le scale del Petraio

di quest'ultima, Francesco Chirico, si dice all'oscuro di tutto. Tutt'altro discorso per quella di Chiaia, la più interessata alla vicenda per ampiezza di tratta di competenza, secondo la quale i lavori risultano anomali, anche perché i permessi e le concessioni rilasciate dal Servizio Attività Tecniche hanno seguito la procedura regolare. In ogni modo Alberto Boccialatte, delegato alla manutenzione, assicura che ci saranno altri sopralluoghi, il primo dei quali previsto martedì per controllare - come da palazzo San Giacomo fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Mario Calabrese - la rispondenza delle lavorazioni con le prescrizioni allegate all'autorizzazione rilasciata a Napoletanagas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scuola Campania penalizzata Immissioni in ruolo i posti sono solo 1500

Il Mirur delude i precari  
Poche chance di inserimento  
per i vincitori di concorso

Chi ha partecipato al concorso resterà ancora senza un posto di lavoro. E chissà quanto tempo dovrà aspettare ancora prima di averlo. I tanto attesi numeri delle immissioni in ruolo non sono soddisfacenti almeno per la Campania. Pochi i posti disponibili. Usciranno dal precariato per tutta la regione 1594 persone così divise: 1097 docenti e 497 insegnanti di sostegno. Pochi a detta dei sindacati. Numeri che in qualche modo andranno a penalizzare i propri ragazzi. Classi superaffollate, pochi docenti per consentire il tempo pieno. Insomma si aspetta una qualcosa di più e soprattutto si sperava che chi avesse vinto il concorso potesse averne finalmente la cattedra.

I numeri decisi dal Mirur nel dettaglio forniscono un quadro della situazione desolante. Complessivamente alla scuola dell'infanzia entreranno 123 maestre e 87 per il sostegno, di questi a Napoli sono 65 e 48 per il sostegno. Immissioni in magenta che per la primaria: 76 e 108 docenti di sostegno, di questi la quota Napoli è pari a 33 e a 54 di sostegno. La scuola secondaria di primo grado, le medie, hanno cifre più di sostanziosa. A livello regionale sono 649 docenti e 223 per il sostegno e la città di questi ne avrà 331 e 159 per il sostegno. La secondaria di secondo grado, licei ed altri

indirizzi sono disponibili 251 posti ordinari e 78 per il sostegno, meno della metà entra a Napoli e provincia e 40, invece, il numero stabilito per il sostegno.

Molte classi di concorso non offrono alcuna possibilità di ingresso né ai precari da anni nelle graduatorie ad esaurimento né tantomeno ai vincitori del concorso. Sono infatti solo tre le classi, e riguardano prevalentemente la scuola secondaria di primo grado, ad offrire delle opportunità. Si tratta dei docenti di educazione tecnica, italiana ed anche matematica. Per le altre classi i posti si contano sulle punta delle dita. Vale la pena ricordare che per le immissioni in ruolo la metà dei docenti viene dalle graduatorie permanenti e l'altra metà dai vincitori del concorso. Non mancano le critiche. Deluso Luigi Panacea della Uil scuola: «Le richieste delle scuole non sono state tenute in considerazione, la Campania è stata penalizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BARBEN

## al Centro

**SABATO 9 AGOSTO**  
DALLE 18.30  
**ALESSANDRO BOLIDE**

DA MA

**DOMENICA 10 AGOSTO**  
DALLE 18.30  
**MINO ABBACUCCIO**

DA MA

**NAPOLI ARGINE**  
Centro Commerciale Auchan